

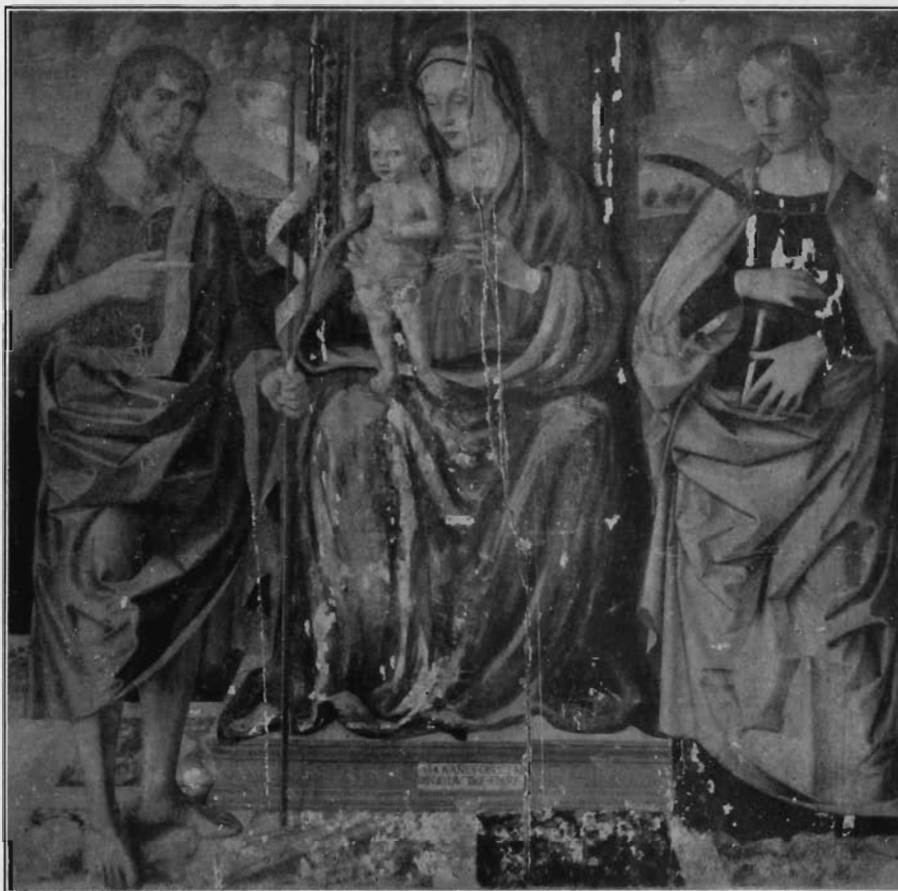


Fig. 1. — Chiesa Parrocchiale di Dozza (Bologna): Condizioni della tavola prima del restauro.

CRONACA DELLE BELLE ARTI

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

RESTAURI.

Il R. Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna di Bologna, tempo fa, rinvenne, nella canonica della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Dozza, presso Imola, una tavola dipinta, quasi del tutto dimenticata e in cattivo stato di conservazione. La tavola, raffigurante la B. V. seduta in trono col Divin Figliuolo in piedi sul ginocchio destro e San Giovanni Battista e Santa Caterina ai lati, rilevava caratteri pittorici di notevole interesse e perciò appariva degna di essere rimessa in onore.

I lavori di restauro furono affidati al pittore Pompeo Felisati, il quale molto bene ha di recente ultimato il suo compito, come mostrano le fotografie. Il dipinto così restaurato è stato esposto nella stessa Chiesa di Dozza alla venerazione dei fedeli.

VERONA — *Restauri nella basilica di S. Zeno.* —

Per interessamento della R. Soprintendenza all'Arte medioevale e moderna di Verona ed in aggiunta al contributo speciale assegnato dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, sono stati raccolti per i restauri della Basilica di S. Zeno in Verona, i seguenti contributi: dall'Amministrazione comunale di Verona L. 15.000, dall'Amministrazione Provinciale L. 8.000, dal Fondo per il Culto L. 20.000. A questi contributi delle pubbliche amministrazioni deve aggiungersi il cospicuo dono di L. 15.000 offerto da Gabriele D'Annunzio.

Queste somme consentiranno di portare a termine i lavori di ripristino e di sistemazione dell'abside della basilica e di ricollocare nelle condizioni di luce e di prospettiva per le quali fu creato il celebrato trittico di Andrea Mantegna.